

IL CASO

Muore per iniezione di ozono anticellulite

NAPOLI Una donna, Filomena Pedata, 32 anni, di Sant'Antimo, madre di due bambini sposata, è morta nel napoletano dopo essersi sottoposta ad una iniezione endovenosa per un ciclo di ozonoterapia. La donna si trovava in un centro estetico di Arzano, comune a nord del capoluogo, quando si è sentita male ed è stata accompagnata all'ospedale S. Giovanni di Dio di Frattamaggiore dove, però, è giunta priva di vita. Il medico titolare del centro estetico, lo «Zeus», ora è indagato per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Si chiama Aymann Faker ed è di origine egiziana. Sposato con un'italiana e lui stesso risulta cittadino italiano.

La salma della giovane donna è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il centro estetico, che si trovava via Saviano ad Arzano, è stato sequestrato e concesso le apparecchiature, in particolare la siringa con cui Aymann Faker aveva iniettato l'ozono nella cute in prossimità delle caviglie e delle cosce della paziente.

Filippine, naufraga un traghetto
Oltre 600 passeggeri, centinaia di salvataggi, decine di morti

MANILA Nelle cattoliche Filippine, il Natale è quasi costato la vita a oltre 600 persone che gremivano, anche oltre il limite della sua capacità, un traghetto che le riportava a casa per le feste. In balia del mare in burrasca, la nave è affondata ieri prima dell'alba al largo di Cebu, nel centro dell'arcipelago: ma nonostante i timori iniziali, questa volta, anche grazie alle massicce operazioni di salvataggio, la maggior parte dei circa 660 passeggeri e membri dell'equipaggio è stata salvata.

I morti recuperati sono nove e una sessantina i dispersi, mentre almeno 591 persone sono scam-

pate al naufragio. Per lunghe ore si è temuta davvero la grande catastrofe, si parlava di centinaia e centinaia di dispersi. Poi il numero delle vittime si è ridotto. Prima di cento unità, poi di duecento, fino a raggiungere il bilancio di nove morti certe. Tragico, ma ridotto. «È stato il più bel regalo di Natale», ha affermato il segretario alla difesa Orlando Mecado, riferendosi anche ai bilanci ben più pesanti di analoghi disastri avvenuti nel paese, dove i traghettoni sono il mezzo più usato dalla popolazione - perché il più economico - per spostarsi fra le oltre 7000 isole dell'arcipelago. La nave «Asia South Korea» -

costruita 27 anni fa e di oltre 2800 tonnellate di stazza - era partita da Cebu per un viaggio di 12 ore fino a Iloilo, ma è affondata al largo dell'isola di Bantayan. Circa 160 persone sono state subito salvate da imbarcazioni che incrociavano nelle vicinanze, mentre venivano avviati con tempestività i soccorsi per ripescare i naufraghi.

Drammatiche immagini televisive hanno mostrato le imbarcazioni che si avvicinavano alle persone tenute a galla nel mare grosso dai fosforescenti giubbotti di salvataggio arancione. Molti feriti sono stati ricoverati in ospedale con arti fratturati, ma nessuno è in pericolo di vita. Ancora da appurare le cause precise del naufragio del traghetto, colato a picco quasi all'improvviso: un sopravvissuto ha riferito di aver udito un'esplosione a bordo prima che affondasse. La guardia costiera di Cebu ha indicato che la partenza della nave era stata ritardata perché trasportava 80 passeggeri di troppo. Secondo la compagnia proprietaria, la «Trans-Asia», il traghetto aveva superato accurati controlli di idoneità alla navigazione lo scorso set-

tembre e poteva accogliere 640 persone. A bordo però ce n'erano almeno 660. Disastri del genere avvengono con una certa frequenza nelle Filippine. Nel 1987 circa 4300 persone morirono nella collisione fra un traghetto e una petroliera vicino a Manila, nella peggior tragedia in mare mai accaduta in tempo di pace.

Sofri, nuova ipotesi sull'arma
Periti d'accordo: la pistola era vecchia. Punto a favore della difesa

DALL'INVIATA

SUSANNA RIPAMONTI

MESTRE Al termine di una faticosa tre giorni di udienze arroventate, almeno su un punto concordano periti d'ufficio e periti della difesa: l'arma che il 17 maggio del '72 uccise a Milano il commissario Luigi Calabresi poteva essere usata. E con questo? Si chiederanno i nostri ignari lettori che, come noi, di perizie non sanno un granché. Se così fosse, quel proiettile un po' stortognaccolto, di cui ormai restano solo immagini fotografiche, che da decenni giacciono negli archivi, sarebbe stato sparato da una pistola molto vecchia e non da un'arma nuova di zecca, rubata in un'armeria, come sostiene il pentito Leonardo Marino. E dunque? Le nuove prove, che vengono analizzate a Mestre, nell'ambito del processo di revisione per l'omicidio Calabresi, servono a dimostrare che Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompresani sono innocenti e che l'unica persona che li accusa, il pentito Leonardo Marino, mente. È chiaro quindi, che è abbastanza importante che i periti d'ufficio nominati dalla corte, quelli di parte, indicati dalla difesa, e quelli dell'accusa concordino su questo punto o che quanto meno lo ritengano plausibile.

Se così fosse, sarebbe un elemento in più a favore di Sofri e dei suoi ex compagni di Lotta Continua e ci sarebbe un argomento in più per dimostrare che

il racconto di Marino non è oro colato.

Questa nuova ipotesi è emersa ieri in aula. I consulenti della difesa hanno prospettato due alternative: la prima, già presente nella richiesta di revisione, è che il secondo proiettile, reperito in ospedale dopo la morte del commissario, non abbia nulla a che fare con l'omicidio e quindi che sia stato espulso da un'arma diversa; la seconda, che i due proiettili provenissero da un'unica pistola, ma molto vecchia, che potrebbe aver modificato la forma di uno di essi. Su questa seconda ipotesi sono tutti concordi: i proiettili possono essere modificati se viene utilizzata una pistola vecchia. Posizioni contrarie invece, sulla possibilità che i due proiettili reperiti a suo tempo non appartengano alla stessa pistola. Per i periti d'ufficio è un'ipotesi senza alcun riscontro, per quelli della difesa invece, è più che valida. Ma il punto vero è che gli esperti, hanno potuto solo constatare che i loro predecessori, che a suo tempo hanno avuto per le mani quei due proiettili, in tutta la loro materialità, hanno lavorato con molta sciattezza: «Si poteva fare di più», hanno ammesso tutti quanti. E oggi, accertare la verità

LE NOVITÀ EMERSE

Un proiettile deformato perché l'arma era usurata
Marino sostiene il contrario

È più difficile, perché i proiettili sono sparati, non esistono più e i periti possono lavorare soltanto su foto d'archivio. Esattamente come si è fatto nelle due udienze precedenti, per la perizia automobilistica, che doveva accertare le modalità dell'incidente, avvenuto la mattina dell'omicidio, tra la Fiat 125 dei killer e la Simca di Giuseppe Musico, passante per caso. Per tentare un accertamento meno virtuale e più reale, la corte ha fissato per il 28 dicembre una nuova udienza dedicata a una coda della perizia automobilistica. Se verrà accolta la richiesta della difesa, nel cortile dell'aula bunker di Mestre verrà simulato, con due auto d'epoca, lo scontro Simca-Fiat 125. Si dovrà capire sul campo, con quale angolatura avrebbero dovuto urtarsi le due auto per riportare le ammaccature che erano state rilevate. Da questo dipende, ancora una volta, l'attendibilità di Marino, che sostiene che lo scontro avvenne in un parcheggio, ma fu sconfessato da Musico, che disse di essere stato speronato mentre si immetteva in strada. Dal 29, invece, prenderanno il via la requisitoria del procuratore generale e le arringhe delle parti. Secondo le previsioni della Corte d'appello, già dal 18 gennaio prossimo, dopo aver ascoltato la difesa e l'ultimo intervento degli imputati, i giudici potrebbero riunirsi in camera di consiglio per emettere la sentenza, prevista entro la fine di gennaio.

IL RECUPERO

Bilancio positivo dei carabinieri
Meno furti e più ritrovamenti

ROMA Meno furti denunciati e più reperti ritrovati: è positivo il bilancio dell'azione di contrasto dei carabinieri del comando Tutela patrimonio artistico, che per il futuro potranno contare su più risorse per uomini e mezzi (11 miliardi l'anno, a regime), su un piano di messa in sicurezza di edifici e siti archeologici (per cui il Governo ha stanziato 258 miliardi di lire) ed anche su una mappa topografica informatizzata, realizzata dal Cnr. «Dal primo gennaio al 31 ottobre scorso sono stati recuperati oltre 13.000 reperti archeologici e decine di migliaia di fossili di animali», ha detto il generale Roberto Conforti, comandante dei carabinieri della Tpa.

Violenze e film porno con minori
Arresti a Lecce

LECCE Film pornografici, alcuni di produzione amatoriale girati in incontri hard in casa di una donna di Alezio: sono l'ingrediente che più mise a rumore la profonda provincia salentina, quando un paio di mesi fa si seppe delle indagini in corso su un giro di incontri a luci rosse col coinvolgimento di casalinghe e studentesse. Tuttavia le indagini - avviate nell'aprile scorso e volte a scoprire un giro di prostituzione tra casalinghe - assunsero un aspetto sconvolgente quando fu scoperta la partecipazione di due ragazzini - di 12-13 anni - ad incontri hard. A una prima conclusione delle indagini si è giunti ieri, con l'arresto di tre persone - Amalia Primiceri, Giovanni Manco, Antonio Manta - accusate di induzione alla prostituzione e di sfruttamento di due donne. Aloro, tuttavia, si contesta anche di aver compiuto atti sessuali in presenza di minorenni. Gli arresti - a quanto hanno reso noti gli investigatori - sono stati decisi per evitare che i tre continuassero nella loro attività di sfruttamento della prostituzione e per di più coinvolgessero i minorenni in pratiche sessuali. Nell'ambito delle indagini si è accertato che i ragazzini, adescati con piccoli doni, sarebbero stati indotti a prendere parte a giochi erotici con Primiceri e ad assistere a incontri sessuali di Primiceri con Manta. I due ragazzini, sentiti alla presenza di uno psicologo, hanno confermato la loro partecipazione, raccontando particolari che non lasciano dubbi sulla veridicità del racconto.

La Finanza sequestra 9 tonnellate di sigarette

MESSINA La guardia di finanza di Messina ha sequestrato nelle acque del siracusano una nave contrabbandiera con nove tonnellate di sigarette ed ha arrestato i dieci uomini d'equipaggio. L'imbarcazione, presumibilmente imbarcato nell'area balcanica, è la «Cirioto», cinquemotto tonnellate di stazza, battente bandiera boliviana. La nave è stata intercettata subito dopo aver scaricato contenitori di sigarette su un gommone oceanico di 11 metri munito di tre motori. Alla vista delle motovedette i due scafi hanno tentato manovre diversive per evitare l'abbordaggio, ma i militari sono riusciti a bloccarli.

Ancora un altro sequestro nel porto dorico è stato poi messo a segno dalle Fiamme Gialle della 16/a Legione della Guardia di Finanza di Ancona, in collaborazione con la dogana. In seguito ad accurati controlli sul movimento degli automezzi commerciali in arrivo dalla Grecia, le fiamme gialle hanno sequestrato 2.032 Kg. di sigarette di contrabbando nascoste su un camion. Le «bionde» avevano un carico di copertura costituito da prodotti surgelati in scatoloni, rinvenuti abilmente occultati all'interno di cassonetti ermeticamente chiusi, e confusi tra merce varia destinata ad un grosso magazzino inglese. Il conducente del camion, di 69 anni, di nazionalità inglese è stato trattato in arresto ed associato al carcere di Montecitorio di Ancona. L'operazione della Gdf è l'ultima in ordine di tempo di un vasto piano di repressione del contrabbando.

Romagna Acque
con sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35 - 47100
Forlì - tel. 0543/38411 - fax 0543/38400

ESTRATTO DI BANDO DI ASTA PUBBLICA
Romagna Acque S.p.A. intende procedere all'appalto dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI PRIMO LOTTO PER L'UTILIZZAZIONE DEI POZZI DI FORLÌ E CESENA NELL'AMBITO DELLO SCHEMA IDRAULICO DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA, COSTITUITO DALLA CONDOTTA DI ADDUZIONE DEI POZZI DI FORLÌ FINO A FORLIMPOPOLI, DALLA CONDOTTA PRELENTE FINO A MONTE CASALE E DALLA CONDOTTA, DISCENDENTE DA MONTE CASALE.

Importo lavori a base d'asta: L. 25.185.000.000, oltre ad IVA pari ad Euro 13.006.967.
Iscrizione A.N.C.: Categoria prevalente C6 - classifica oltre L. 15.000 milioni, pari ad Euro 7.746.853,49.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica, ai sensi degli art. 19, 20 e 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificata e integrata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415, nonché degli artt. 73 lett. C) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Si applica, per quanto non disposto dalla citata legge n. 109/94, le disposizioni del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, il sistema di realizzazione dei lavori sarà in parte a corpo ed in parte a misura. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Termine ultimo per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2000.

Data di espletamento della gara: ore 9.00 del giorno 23 febbraio 2000.

Il bando in versione integrale è stato inviato all'Ufficio per le pubblicazioni ufficiali della Repubblica Italiana il 24 dicembre 1999, ed inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 24 dicembre 1999 nonché nell'Albo Pretorio dei Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro. Le imprese interessate potranno ritirarlo presso la sede di Romagna, Acque S.p.a., sopra indicata.

IL PRESIDENTE: Giorgio Zamboni

È emancipata ai suoi cari
ALBERTA CALORI
Ne danno l'annuncio la figlia Gianna, il nipote Adriano e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 24 c.m. con partenza dall'Ospedale di Bentivoglio alle ore 10 per giungere alla Chiesa Parrocchiale di Baricella alle ore 10,30.
Baricella, 24 dicembre 1999

Il presidente Fabio Mussi e il Gruppo dei Democratici di Sinistra l'Ulivo della Camera dei Deputati sono vicini a Vincenzo e Marinella Siniscalchi per il lutto che li ha colpiti con la scomparsa della signora
ANNA MAIONE DE NIGRIS

I compagni e le compagne di Nidil abbracciano con affetto Cesare e si uniscono al suo dolore per la perdita della
MAMMA

I compagni dell'Arco di Firenze sono vicini a Leonardo Pali per la dolorosa perdita del
PADRE

Le compagne e i compagni della Cgil Brianza partecipano al lutto di Paola, Pietro e dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa di
PIER LUIGI BRAMBILLA
Compagno carissimo, impegnato nel sindacato, nel suo partito, nelle istituzioni per affermare i diritti dei lavoratori e contribuire alla realizzazione di una comunità solidale. Ricordiamo la sua modestia, il suo impegno così ingiustamente e improvvisamente interrotto.

I compagni del Vimercalese e di Sesto San Giovanni, Carlo, Ignazio, Franco, Luca, Vincenzo e Marco piangono la scomparsa di
PIER LUIGI BRAMBILLA
compagno nell'impegno politico in Brianza, amico di cui non scorderemo l'energia, la simpatia e la dedizione verso il partito. Abbracciamo forte Paola e Pietro condividendo il loro dolore.
Milano, 24 dicembre 1999

Le compagne e i compagni che gestiscono il Ristorante Valtellina al Festival provinciale dell'Unità colpiti dalla notizia della tragica scomparsa di
PIER LUIGI BRAMBILLA
si stringono nel dolore di Paola e Pietro, ricordando il contatto affettuoso.

Caro
PIER LUIGI
amico e compagno di tanti anni di passioni e impegni. Nel mio cuore porterò sempre il tuo bel ricordo. A Paola e Pietro un forte e caro abbraccio. Alexfriondo
Milano, 24 dicembre 1999

Barbara Pollastri esprime profonde condoglianze per la scomparsa di
PIER LUIGI BRAMBILLA
ed è vicina con affetto al grande dolore di Paola e Pietro.
Milano, 24 dicembre 1999

Abbracciamo con affetto Paola e Pietro in questo momento di profondo dolore per l'improvvisa, tragica scomparsa del compagno
PIER LUIGI BRAMBILLA
Le compagne e i compagni della Federazione Metalpolitana dell'IDSS.
Milano, 24 dicembre 1999

La perdita del compagno
PIER LUIGI BRAMBILLA
lascia un vuoto incolmabile. Egli è stato dirigente amato e prestigioso in Concozzero e nel Vimercalese. Paolo e Pietro sentano il conforto dei compagni della sezione che annunciano addolorati tale perdita.
Concozzero, 24 dicembre 1999

La tragica morte del compagno
PIER LUIGI BRAMBILLA
ci addolora profondamente. A Paola e Pietro le più sentite condoglianze. Famiglia Binda.
Concozzero, 24 dicembre 1999

Fabio Binelli e il Gruppo Democratico di Sinistra alla Regione Lombardia partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di
PIER LUIGI BRAMBILLA

Si è spento serenamente a 83 anni
REMO MARLETTA
dopo una vita di appassionato impegno civile e politico, come partigiano, sindacalista e militante PCI.

24/12/1997 24/12/1999
PIETRO PARADISO
A due anni dalla scomparsa la moglie, i figli e i parenti più vicini lo ricordano con immutato affetto.
Ischitella, 24 dicembre 1999

Il compagno Orfeo Malaguti di Bologna in occasione del suo 80° compleanno invia la somma di L. 1.000.000 all'Unità, quale contributo a sostegno della nostra stampa e in ricordo del proprio padre.
PRIMO
uno dei Ragazzi del '99 che contribuì alla difesa del territorio nazionale contro l'avanzata degli austriaci, ucciso barbaramente nel 1924 da una squadra fascista di Anzola dell'Emilia.
Bologna, 24 dicembre 1999

29/3/1923 23/6/1999
GIANETTO ABBATI
La tua famiglia ti ricorda con immutato affetto.

La Segreteria Provinciale Funzione Pubblica di Napoli nel 6° anniversario della scomparsa di
RAFFAELE D'ANGELO
ricorda la figura e l'impegno profuso nell'attività sindacale tra gli operatori della sanità dell'Usl 45 e in particolare all'interno dei servizi sociali tesi al recupero del disagio giovanile e dell'esclusione sociale.
Napoli, 24 dicembre 1999

La Federazione dei Ds di Napoli, l'Unità di Base di S. Giovanni, la famiglia nel 6° anniversario della scomparsa di
RAFFAELE D'ANGELO
esempio di una storia passata che vive ad ogni tempo lo ricordano con affetto e orgoglio.
Napoli, 24 dicembre 1999

Ricorre il 26 dicembre il 18° anniversario della scomparsa del compagno
ANDREA RASENI
La figlia Anna e Claudio lo ricordano.
Trieste, 24 dicembre 1999

6° ANNIVERSARIO
FEDELE PALLADINI
la moglie Tilde, i figli Ermino e Mariarosario lo ricordano con affetto.
Rotelega (Re), 24 dicembre 1999

Il giorno 2 gennaio 2000 ricorre il terzo anniversario della scomparsa del caro
ALFIO ROSSI
Ti ricordiamo sempre, tua moglie Paulina e famiglia

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17
TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 800-865021
OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19
TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 800-865020
OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO 06/69996465

UNIPOLINFORMA

GESTIONE SEPARATA PREVIDENZA - VITA COLLETTIVE
RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO
dal 1° novembre 1998 al 31 ottobre 1999

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

	A	L.
1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		L. 144.826.350
- interessi su titoli di stato il lire	L.	113.533.996
- interessi su titoli obbligazionari in lire	L.	28.236.798
- interessi su titoli obbligazionari in valuta	L.	3.055.556
2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI	B	L. 47.696.511
- utili/perdite su titoli di stato in lire	L.	45.896.511
- utili/perdite su obbligazioni quotate in valuta	L.	1.800.000
3. TOTALE RENDIMENTI	A+B	L. 192.522.861
4. ONERI DI GESTIONE	C	L. 1.195.200
- spese di certificazione	L.	1.195.200
5. UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	A+B-C	L. 191.327.661

Tasso medio di rendimento: 9,90%
Aliquota di retrocessione: 80%
Rendimento minimo retrocesso comprensivo del tasso tecnico di tariffa: 7,92%

La gestione è stata certificata da Reconta Ernst & Young S.p.A.

NORIKUM
Società S.p.A. Capitale Sociale L. 32.000.000.000 int. vers.
Iniziativa Reconta Group n. 1080000 - R.F.A. 306/017
Sede e Direzione Generale: Milano, Piazza S. Stefano, 1
Via Salsogrande, 5 - Tel. 02/8716977/11/12/240 - Telex 320370
Aut. Min. Econ. e Fin. n. 15/10/085/12762

Publicazione ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26-3-1987

Sabato **Metropolis**
LE CANTO CITTÀ
In edicola con l'Unità